

Faenza

La giornata contro la violenza sulle donne

«Magliette bianche per protesta»

L'iniziativa contro la violenza di genere che ha coinvolto insegnanti e studenti del Persolino-Strocchi

Una vera e propria protesta quella che è stata realizzata all'istituto Persolino-Strocchi per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (che si celebra oggi). Gli studenti del corso di design della comunicazione visiva e pubblicitaria e del corso di web community hanno indossato una maglietta bianca - colore che ha accomunato quest'anno diverse manifestazioni di protesta, dagli Stati Uniti alle donne in Bielorussia - e realizzato fotografie, clip video e un manifesto con lo slogan 'Io sono libertà', ispirandosi ai manifesti proposti quest'anno da Sos Donna e realizzati da Elisa Caroli (vedi articolo sotto).

«Ogni anno celebriamo questa ricorrenza - spiega Antonella Prencipe, insegnante e fra le promotrici dell'iniziativa -. Quest'anno non potendo fare qualcosa in presenza abbiamo pensato di far qualcosa comunque e che fosse un gesto forte, una protesta. Per dire che anche se in didattica a distanza noi ci siamo. Perché tanto se ne parla, ma poi non cambia nulla e il rischio è che certi simboli, come le scarpette rosse si svuotino, diventino quasi retorici. Tutto è nato dalla campagna di manife-



La professoressa Laura Monti, docente di matematica, con gli studenti: tutti vestiti di bianco per celebrare il 25 novembre

sti di Sos donna, che inneggiano alla libertà. Ne abbiamo discusso e poi abbiamo scelto questo slogan, quasi urlato 'Io sono libertà' e che è rivolto soprattutto al contesto femminile. Perché c'è una cultura di un certo tipo, ci sono i comportamenti

degli uomini, ma anche noi donne abbiamo molto da imparare. Possiamo fare molto». Con il contributo di altri insegnanti è stato realizzato un manifesto con i volti degli studenti presenti in didattica a distanza e dei mini video, 'pillole' sul tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEGNANTE

«Quest'anno abbiamo deciso di fare un gesto forte perché se ne parla, ma poi non cambia mai nulla davvero»

NEL TERRITORIO

Brisighella promuove un convegno on line

Il tema della serata è 'Violenze nella coppia' Installazione a Castello

Convegno on line sul tema della violenza sulle donne promosso dal Comune di Brisighella, nell'ambito del progetto 'In cammino verso i Diritti'. Oggi la pagina Facebook del Comune di Brisighella ospiterà, in diretta alle 20.30, l'incontro dal titolo 'Violenze nella coppia #perdireno'. Al convegno online interverranno il Vicesindaco di Brisighella Marta Farolfi, che introdurrà l'evento, Antonella Oriani (presidente di SOS Donna) e Nadia Somma (attivista, socia fondatrice del centro antiviolenza Demetra Donne in Aiuto di Lugo, giornalista e blogger). Modera l'Assessore alla Cultura di Brisighella Gessica Spada.

Iniziativa anche a Castel Bolognese dove il Comune ha sposato il progetto 'Adesso io' proposto dall'associazione L'angolo Aps: sei stampe scenderanno dal municipio a formare una figura femminile con un contorno di nastri rossi, simbolo della giornata.

Sos Donna rilancia l'allarme: «Il Covid ha aggravato i problemi»

L'associazione: «Calano le richieste di aiuto perché le donne in difficoltà devono stare più tempo in casa»

«La violenza di genere ha quasi sempre le chiavi di casa». È quanto ribadisce Sos Donna in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata in tutto il mondo il 25 novembre.

«I mesi di chiusura imposti dall'emergenza sanitaria hanno significato una lunga reclusione con mariti, compagni o padri che già avevano avuto dei comportamenti violenti, e una maggiore difficoltà nel chiedere sostegno».

I numeri portati dall'associazione sono spietati e confermano quanto già era emerso in prima-

vera: «Nei 14 centri antiviolenza aderenti al Coordinamento regionale di cui Sos Donna fa parte, è evidente una diminuzione consistente nelle richieste d'aiuto rispetto agli stessi mesi del 2019, (inferiore del 20%). Per coloro che già avevano contattato i centri, invece, la pandemia ha portato a un rallentamento dei percorsi di uscita dalla violenza, a causa delle maggiori difficoltà nel raggiungere un'autonomia, o della temporanea sospensione dei percorsi legali e giudiziari».

A Faenza la diminuzione nel numero di richieste d'aiuto, confrontate con quelle dell'anno scorso, seppure più contenuta è comunque evidente: rispetto alle 171 dei primi nove mesi nel 2019, lo stesso periodo del

2020 ne ha contate 161: un calo di quasi il 6%. Il coronavirus ha impattato con maggiore violenza sulle donne: «Le quali rappresentano il 70% del personale nel settore sanitario e sociale a livello globale, considerati tra i settori più a rischio. A ciò si aggiungono le difficoltà economiche a cui vanno incontro le donne che a causa dell'emergenza sanitaria hanno perso il lavoro, e le complicazioni nel reperire una nuova occupazione».

LA CAMPAGNA

Sono stati realizzati quattro manifesti, opera di Elisa Caroli, sul tema 'Libertà è' Saranno affissi nelle bacheche comunali



Come ogni anno Sos Donna invita ad aderire alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza, che quest'anno vedrà affissi nelle bacheche dei comuni della Romagna faentina, per due settimane - dal 16 al 30 novembre - i quattro manifesti della campagna «Libertà è...», opera dell'illustratrice Elisa Caroli (La Lois), romagnola di nascita, attualmente impegnata a Parigi. Quattro manifesti per quattro



declinazioni del concetto di libertà, riassunte in altrettanti slogan: «essere chi vuoi», «stare in rete senza perderti di vista» - rivolta in particolare al contrasto alle forme di violenza esplose con l'avvento dei social network, quali stalking, cyberbullismo e revenge porn - «non avere paura», «donne unite contro la violenza».

f.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA